il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo

MARINO «BISOGNA TUTELARE CHI GIOCA IN EUROPA» Fidanza Pag 4

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 185 Sabato 6 luglio 2024

ATTO DI FEDE
ORA DIMMI DI SÌ

Andrea Di Carlo

All'interno del mare magnum di indiscrezioni, smentite e presunte notizie di ogni genere e provenienza, a fronte del silenzio ostentato dal club, qualcosa nel mercato della Roma si muove...

Pag 2-3

FOTO GETTY

AMEN

Chiesa al centro Accelerata sulla trattativa per l'esterno chiesto da De Rossi. La Juve ha fretta di chiudere per finanziare l'acquisto di Koopmeiners, la Roma di centrare il primo acquisto top. Il fronte aperto tra i due club potrebbe portare ad altri sviluppi per Arthur

Pag 2-3

DALLA FRANCIA
IL SORRISO DI LE FÉE

Abbiamo intercettato il mediano francese: «Domani ancora qui»

Gabriele Fasan

Enzo Le Fée e la Roma promessi sposi. Un matrimonio che sembra destinato a farsi e che potrebbe richiedere solo un po' di tempo. «Vieni da Roma? Ah, bene...- sorride Le Fée -. Quando parto? No, sto ancora qui a Rennes... Domani (oggi, ndr) ho ancora una partitella qui»...

Pag 2

Le Fée all'uscita dell'Henri Guerin di Rennes

SERIE A
IN CAMPO DI SERA NELLE PRIME TRE

Con Cagliari, Empoli e Juventus sempre di domenica alle 20.45

Stella Pag 7

EURO 2024
DISASTRO TAYLOR ESCE LA GERMANIA

Clamoroso rigore negato: la Spagna segna al 119' (2-1) e va in semifinale

Carloni Pag 10

DOPPIO AFFARE

ECCO CHIESA AL CENTRO DEL VILLAGGIO

Il colpo L'accelerata della Roma sull'esterno bianconero Ghisolfi vuole regalare il primo colpo a DDR. E piace Arthur

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

All'interno del mare magnum di indiscrezioni, smentite e presunte notizie di ogni genere e provenienza, a fronte del silenzio ostentato dal club, qualcosa nel mercato della Roma si muove. A passi decisi, spesso lontano dai radar ma con le idee molto chiare, quando si riescono ad unire i puntini delle indiscrezioni più attendibili. E tra i primi nomi che Daniele De Rossi ha avuto modo di fare al nuovo direttore sportivo Florent Ghisolfi c'è sempre stato Federico Chiesa. Pensando a come avrebbe cercato di cambiare volto alla sua nuova Roma, il suo dinamismo, i suoi strappi e la sua qualità componevano al meglio l'identikit del giocatore che avrebbe voluto avere a disposizione. E dalle prime riunioni andate in scena a Trigoria è iniziato un lavoro silente per far sì che la pazza idea divenisse realtà. Tanti i fattori che hanno ispirato le mosse della Roma: la scadenza contrattuale tra un anno, la volontà del calciatore di non sedersi al tavolo del rinnovo, il pensiero tattico di Thiago Motta che non lo vede come il suo esterno ideale e una valutazione complessiva più che abbordabile, se parametrata al valore del giocatore. E così il pensiero ha preso corpo, i contatti diretti tra De Rossi e Chiesa non sono mancati e allora Ghisolfi ha iniziato a muovere passi, pochi ma decisi, verso la definizione dell'affare.

IL CLUB BIANCONERO HA FRETTA: ORA SERVE INCASSARE PER DARE L'ASSALTO AI NUOVI OBIETTIVI

Bocche cucite

Le smentite non sono mancate, anzi sono arrivate anche puntuali. Come arrivarono anni fa a poche ore dallo sbarco di Dybala. Ex compagni di squadra in bianconero, promessi sposi nello stesso giorno (il 20 luglio, uno a Buenos Aires e l'altro nel Duomo di Grosseto) che avranno modo di ritrovarsi nuovamente in campo insieme se tutti i pezzi del puzzle andranno al loro posto. Perché Roma e Juventus, con la fondamentale regia di Fali Ramadani, spesso avvistato nella Capitale, hanno raggiunto un accordo di massima nelle ultime ore: 20 milioni di euro più 5 di bonus. Tutti felici e contenti: Ghisolfi pronto a regalare a De Rossi l'esterno dei suoi desideri, Giuntoli che incasserà un prezioso tesoretto per andare di corsa a chiudere l'assalto a Koopmeiners dell'Atalanta. Cosa manca? L'ultimo sì, quello del giocatore. Lusingato dall'interesse giallorosso, elettrizzato dall'idea di tornare a lavorare con Paulo e De Rossi, affascinato dal vivere da protagonista un ambiente come quello giallorosso. Ma, frastornato e deluso dalla

RAMADANI IN CERCA DI OFFERTE: IL NAPOLI SI È DEFILATO E ALL'ESTERO NESSUNO HA MOSTRATO INTERESSE

Gabriele Fasan
Rennes (Francia)

AL CENTRO SPORTIVO HENRI GUERIN

IL SORRISO DI LE FÉE «C'È ANCORA DOMANI»

La sorpresa a Rennes «Sei di Roma? Voilà, che bello!»

Enzo Le Fée e la Roma promessi sposi. Un matrimonio che sembra destinato a farsi e che potrebbe richiedere solo un po' di tempo. «Vieni da Roma? Ah, bene...- sorride Le Fée -. Quando parto? No, sto ancora qui a Rennes... Domani (oggi, ndr) ho ancora allenamento, una partitella qui», afferma il giocatore intenso e di qualità individuato da Ghisolfi e De Rossi per la nuova Roma, all'uscita dall'allenamento di ieri mattina al centro sportivo Henri Guérin di Rennes, un luogo alla portata di ogni tifoso curioso, anche se viene da Roma... Il centrocampista bretone cresciuto nel Lorient, a 150 km dal capoluogo della Bretagna, dove è esploso a tal punto da essere notato dal club rossonero, da pochi giorni ha iniziato la preparazione con lo Stade Rennais, ma in Francia e in Italia il suo nome finisce tutti i giorni sui giornali e sui portali di informazione sportiva come prossimo al trasferimento nella Capitale. Per una cifra importante di almeno 20 milioni. Il nuovo direttore sportivo italiano (e vecchia conoscenza romanista) Ricky Massara e l'allenatore Julien Stephan sono disponibili ad assecondare la richiesta di una nuova opportunità per il ventiquattrenne, che pure campeggia in tutte le foto ufficiali del club come una delle star dell'organico di fronte all'impianto cittadino, il Roazhon Park, a due passi dal campo di allenamento della squadra. Le ultime descrivono i francesi in attesa dello scatto economico decisivo (la cifra congrua dovrebbe essere 20 più un paio di milioni di bonus), con la Roma convinta di poter portare a casa l'operazione forte dell'accordo col giocatore.

Diplomatico, Enzo. Comprensivi, i tifosi. Ce ne sono un paio ad aspettare i calciatori all'uscita nell'altro "mondo" della Ligue 1 "di provincia": un centro sportivo all'avanguardia e in espansione, ma tranquillo e senza pressioni. Sono sicuri «che andrà alla Roma» i sostenitori del Rennes, ma non vorrebbero privarsi di lui «dopo solo una stagione in cui non è riuscito a esprimere il suo reale potenziale». Un «ottimo affare per i giallorossi, ricorda un po' Pjanic», dicono a Rennes, dove, a proposito di Roma, ricordano ancora stupiti «l'enigma Matic», ma avvertono che «la Serie A è difficile, ne sa qualcosa Aouar...». Proprio il calciatore proveniente dalla Ligue 1 che numericamente e non solo Enzo potrebbe sostituire con la maglia della Roma. ■

Enzo Le Fée ieri all'uscita del centro sportivo Henri Guerin di Rennes sorride alle domande del nostro Gabriele Fasan

I SUOI TIFOSI SI SONO RASSEGNATI ALL'IDEA CHE ENZO VERRÀ ALLA ROMA. 20 MILIONI PIÙ 2 DI BONUS LA CIFRA CHE SERVIRÀ

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

Sulla sinistra, Federico Chiesa con la felpa della Nazionale; qui accanto, in alto, Arthur Melo con la maglia della Fiorentina, in basso, Daniele De Rossi ai premi USSI GETTY IMAGES

fallimentare spedizione azzurra a Euro2024, ha chiesto tempo prima di dire: «Sì, lo voglio». Lo dirà alla sua Lucia sull'altare, vuole dirlo alla Roma con la massima trasparenza. Si sta guardando intorno ma nessuno si è mosso con la stessa convinzione e tempismo della Roma. E questo può fare la differenza. Perché chi ti vuole, ti desidera e prova a conquistarti con tutte le sue forze, molte volte viene premiato. E le favole, spesso, conducono all'altare.

ANCHE NEWCASTLE E EVERTON SONO SULLE TRACCE DEL MEDIANO BRASILIANO EX VIOLA

Spunta Arthur

Non solo Chiesa, perché nelle chiacchierate con la Juventus è uscito fuori anche il nome di Arthur Melo, giocatore che a De Rossi piace e non poco. Gradimento incassato, fattibilità dell'operazione tutta da appurare perché tutto dipenderà dal futuro di Paredes, tentato dalle sirene arabe e spagnole. Il suo posto in regia lo attende, qualora dovesse salutare la soluzione potrebbe arrivare sempre da Torino. ■

TRA ENTRATE E USCITE

Sørloth più di un'idea Bove vuole rimanere

Il punto Contatti con l'agente del norvegese DDR punta su Edo, ora è rebus sul suo futuro

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

Il fronte delle entrate con quello delle uscite nel mercato viaggiano in direzioni diametralmente opposte, ma allo stesso tempo anche di pari passo. Prima di iniziare ad entrare nel vivo delle trattative è opportuno fare un bilancio sui giocatori da cedere per ottenere liquidità da reinvestire in entrata. Sulla lista dei possibili partenti sembrerebbe essere presente anche il nome di Edoardo Bove. La volontà del classe 2002 non è in discussione: vuole continuare a crescere e giocare con la Roma, cosa che vorrebbe anche Daniele De Rossi. Nonostante queste siano le volontà, poi bisogna far fronte alla questione economica, con qualche pedina - a volte anche importante - da sacrificare. A centrocampo, dopo il ritorno a Parigi di Renato Sanches, anche Aouar potrebbe liberare spazio, ma l'eventuale cessione di Bove è quella che potrebbe far monetizzare maggiormente alle casse giallorosse. La Fiorentina per ora è l'unica squadra che ha mosso qualche passo per il centrocampista, ma per il momento semplice richiesta di informazioni.

Nuova punta cercasi

Dopo l'addio di Romelu Lukaku la Roma è alla ricerca di un centravanti di calibro internazionale per la prossima stagione. Alexander Sørloth è uno dei nomi presenti sulla lista di Ghisolfi, la punta norvegese rispecchia l'identikit che serve per essere funzionale nello scacchiere di De Rossi: gol nelle gambe, forte fisicamente e molto abile nel gioco aereo. Il classe '95 ha una clausola rescissoria di 38 milioni con il Villarreal, che però potrebbe anche cedere di fronte ad un offerta attorno ai 30. In questi giorni ci sono stati contatti con l'entourage del giocatore per capire la reale fattibilità dell'operazione.

Testa al futuro

Tra le varie operazioni utili e funzionali al futuro giallorosso, la Roma blinda uno dei suoi gioielli più preziosi: Luigi Cherubini è pronto a firmare il rinnovo del contratto fino al 2027. Dopo essere stato oggetto di desiderio nel mercato invernale, con la Juventus che sembrava ad un passo dall'acquisto del classe 2004, a sorpresa l'esterno ha trovato l'accordo con la Roma per continuare la sua carriera nella Capitale. Anche il Milan in questi giorni si era fatto avanti per Cherubini, che però ha atteso fino all'ultimo la sua Roma. Un passo importante per il futuro. ■

IL CENTRAVANTI HA UNA CLAUSOLA RESCISSORIA DI 38 MILIONI CON IL VILLARREAL. INTANTO CHERUBINI RINNOVA CON LA ROMA FINO AL 2027

Alexander Sørloth, punta norvegese classe '95 del Villarreal GETTY IMAGES

GIALLOROSSI IN NAZIONALE

Paredes in panchina ma vola in semifinale All'Europeo Celik sfida l'Olanda ai quarti

Lorenzo Paielli

Dopo la vittoria dell'ultimo Mondiale, Paredes continua a sognare con la sua Argentina. Nella notte tra il 4 e il 5 luglio l'Albiceleste di Scaloni è scesa in campo per i quarti di finale di Copa America contro un ostico e ben organizzato Ecuador, che ha costretto Messi e compagni alla lotteria dei calci di rigore (poi vinta grazie a uno strepitoso Emiliano Martinez). Per il centrocampista giallorosso 120 minuti di panchina, complice una serie folta di partite ravvicinate e la tanta concorrenza in mezzo al campo: da Mac Allister a Enzo Fernandez, passando per Palacios e Lo Celso. Finora il numero 16 ha comunque collezionato due presenze e 154 minuti, sbagliando un rigore nella vittoria contro il Perù.

Tutto rimandato

Nonostante la tentazione dell'Arabia Saudita (con l'Al-Ahli di Ibañez che si è fatto avanti nelle ultime settimane) e le voci dalla Spagna che parlano di un interessamento del Barcellona, ogni eventuale decisione sul futuro di Paredes è rimandata alla fine della Copa America. La sua Argentina è una delle serie candidate alla vittoria finale della competizione, e l'attenzione di Leandro al momento è completamente focalizzata sul percorso con l'Albiceleste, qualificata alla semifinale del torneo. Tutto rimandato ancora per qualche settimana, poi il 16 giallorosso prenderà tutte le decisioni del caso.

Celik in campo con la Turchia GETTY IMAGES

FUTURO RIMANDATO A FINE COPA AMERICA PER IL 16 GIALLOROSSO. ZEKI CERCA L'IMPRESA CON LA TURCHIA A BERLINO, IN CAMPO ALLE 21

Alla ricerca dell'impresa

Dall'altra parte del mondo, Zeki Celik è impegnato a scrivere la storia con la Turchia allenata da Vincenzo Montella. Il terzino destro giallorosso questa sera scenderà in campo alle 21 a Berlino in occasione della sfida contro l'Olanda di Koeman ai quarti di finale di EURO 2024. La nazionale turca ha svolto fin qui un buon Europeo, posizionandosi al secondo posto del Girone F alle spalle del Portogallo e battendo l'Austria - una delle nazionali rivelazione del torneo - raggiungendo i quarti di finale. Ora c'è in palio una storica semifinale per i ragazzi di Montella. La sfida sarà visibile in chiaro su Rai 1 e in streaming su Rai Play. Inoltre sarà trasmessa su Sky Sport Uno, Sky Sport Calcio, Sky Sport 4K e Sky Sport 251, oltre che in streaming su Sky Go e Now TV. ■

L'INTERVISTA

«SERVE IL GIUSTO MIX»

Marino «La Roma può puntare sui giovani ma bisogna avere calciatori esperti per soddisfare le esigenze di risultati di una piazza che risponde riempiendo lo stadio in ogni singola partita»

Davide Fidanza
davide.fidanza@ilromanista.eu

Pierpaolo Marino ha iniziato la sua carriera lavorativa nel mondo del calcio come direttore sportivo del Napoli nel lontano 1984. 3 anni dopo si è spostato alla Roma dove ha lavorato al fianco del presidente Dino Viola nella stagione 1987-1988. Nella Capitale è rimasto solamente per una stagione prima di diventare il presidente dell'Avellino. Chiuso un altro triennio alla guida della società, Marino ha continuato a ricoprire ruoli dirigenziali in club come Napoli, Atalanta e Udinese, società per altro dove ha ricoperto il suo ultimo incarico dal 2019 al 2023. Abbiamo intervistato l'ex consulente di Dino Viola con il quale abbiamo parlato dei Friedkin, del progetto giallorosso per i prossimi anni e del calcio italiano in generale.

Lei ha lavorato nella Roma come consulente di Dino Viola nella stagione 1987-1988. Che ricordi ha di quell'esperienza e del presidente?
«Ho ricordi bellissimi, di un terzo posto fatto ristrutturando la squadra completamente dopo il disastro dell'anno precedente al mio arrivo nella Roma. Arrivammo alle spalle del Milan degli olandesi come Van Basten e Gullit e al Napoli di Maradona toglendoci anche delle belle soddisfazioni. Dino Viola è stato un maestro, un amico. Con lui c'era solo da imparare. Aveva uno spessore manageriale incredibile oltre ad un'umanità a livello personale fuori dal comune, ripeto da lui si poteva solamente imparare qualcosa, è stato un grandissimo».

Sono passati tanti anni e cambiate tante proprietà. Oggi ci sono i Friedkin, che idea ha di loro?
«Mi sembra che abbiano un'ottima capacità strategica. Da un punto di vista prettamente legato al marketing, sanno come creare consenso tra i tifosi e questo è facilmente riscontrabile vedendo tutti questi sold out che non si ricordavano da tempo in casa Roma. Quindi sotto questo punto di vista secondo me la loro gestione e il loro approccio in generale è assolutamente positivo».

> SE I FRIEDKIN DOVESSERO PRENDERE L'EVERTON LA ROMA NE GIOVEREBBE DA UN PUNTO DI VISTA TECNICO E COMMERCIALE

Pierpaolo Marino nelle vesti di direttore tecnico dell'Udinese, incarico terminato a giugno 2023 GETTY IMAGES

A proposito dei Friedkin, il gruppo è vicino all'acquisizione dell'Everton. Lei ha lavorato nell'Udinese con la famiglia Pozzo che detiene anche il controllo del Watford: per questo le chiedo un suo parere a riguardo.
«Credo che l'acquisizione di un club estero, per quanto esso sia prestigioso, può essere un elemento positivo. Gli interessi dei due club non sono in contrasto e inoltre gli introiti dell'Everton non sono inferiori a quelli del nostro campionato, quindi non ci saranno da fare delle trasfusioni dalla Roma al nuovo club. Si potrà invece sfruttare una nuova sinergia in campo commerciale e in campo tecnico. Io lo vedo come un valore aggiunto anche alla luce della mia esperienza dove in alcuni momenti il Watford ha avuto bisogno dell'Udinese e viceversa. A maggior ragione poter gestire due club con lo spessore commerciale di Roma e Everton può portare ancora più vantaggi».

Il calciomercato è cominciato con Ghisolfi a lavoro per dare a De Rossi la miglior squadra possibile. Che cosa ne pensa di loro due?
«Quello che posso dire è che nutro un grande rispetto e una grande stima nei confronti di De Rossi. Ho avuto la fortuna di avere a Udine alcuni dei suoi collaboratori come Brignardello, quindi oltre alla stima che ho per lui ho conoscenza anche del suo staff e posso dirvi che secondo me possono fare molto ma molto bene. Ghisolfi non lo conosco in maniera approfondita, non ho dei rapporti lavorativi con lui per cui non posso dire altro che la sua esperienza, pur non essendo di lunga data, possa portare alla Roma ciò di cui ha bisogno. Certo, Roma per chi fa il direttore sportivo è una piazza impegnativa perché ci sono tanti aspetti quotidiani importanti ma mi auguro che possa rivelarsi all'altezza della situazione».

La Roma sembra voler intraprendere un progetto giovani, secondo lei si addice alle esigenze della squadra in questo momento?
«Un lavoro di questo tipo si basa sul medio periodo, certamente non sul breve. Chiaro è che una piazza come quella di Roma però ha anche bisogno di calciatori esperti, che siano pronti anche per il breve. Quando hai un pubblico che ti riempie lo stadio ogni partita devi anche soddisfare il suo bisogno di risultati e aspettative che giustamente nutre. Il tifoso romanista lo consoco bene soprattutto per la passione e l'affetto che nutre nei confronti della squadra quindi bisogna essere bravi a creare un giusto mix di giovani e di calciatori pronti a giocare in una piazza come questa. Anche perché i calciatori meno esperti per crescere hanno bisogno di un contesto che non li esponga troppo alle responsabilità».

Anche quest'anno il calendario ha suscitato qualche polemica. Pensa che debba essere inserito un ulteriore criterio che tuteli le squadre impegnate in Europa League nelle fasi cruciali della competizione?
«Assolutamente sì. Sarebbe giusto tutelare le squadre che giocano in Europa anche perché l'Atalanta ci ha dimostrato che vincerla porta un ritorno di immagine e commerciale. Se consideriamo il fallimento della nazionale nello stesso anno in cui con le squadre di club abbiamo ottenuto il primo posto nel ranking questo basterebbe a far sì che i club stessi potessero godere delle tutele necessarie».

Ha parlato di Nazionale, quindi le chiedo cosa secondo lei non ha funzionato nella spedizione, purtroppo fallimentare, che ha preso parte ad Euro 2024.
«Credo che la gestione sia stata problematica in tutti i suoi punti ma al primo posto metto la preparazione atletica. In quelle prime 4 partite con l'occhio di chi ha diretto squadre per oltre 40 anni di calcio ho visto una squadra con la gamba dura come quando si è nel pre campionato, non una squadra al top della competizione per affrontare un Europeo come questo. Le responsabilità per me sono da suddividersi tra Spalletti e il suo staff per come si è giocato male. Poi è chiaro, con il senno di poi dopo le partite siamo tutti commissari e sappiamo dire quali sono stati gli errori di Spalletti e io in questo non mi cimento. Ho lavorato 4 anni con Luciano a Udine e ho troppa stima di lui per approfondire questa analisi. Dico però che non vanno confuse le prestazioni vergonose dell'Italia con problemi strutturali del nostro calcio, come la nascita dei talenti o l'aiuto dei club e della Serie A alla nazionale. Al riguardo, mi chiedo perché delle società per azioni che hanno scopi di lucro dovrebbero avere il fine di fornire calciatori alle nazionali che vende i propri diritti sfruttando calciatori stipendiati da questi club. La divergenza comunque tra l'Europeo e il primato europeo la dice lunga sulla differenza del lavoro svolto dalla Serie A rispetto a quello svolto dalla nazionale

Cosa ne pensa del calcio giovanile in Italia? Crede che l'Under 23 possa essere una soluzione importante per aiutare la produzione di giovani talenti?
«Credo che bisognerebbe dare una maggiore attenzione alla formazione di istruttori ad hoc per i giovanissimi nelle scuole calcio. Oggi si formano più che istruttori dei potenziali allenatori per il futuro a livello di corsi a Coverciano. Credo che invece bisognerebbe specializzarsi nella formazione dei talenti. Gli allenatori che ripetono i moduli nei settori giovanili non servono, serve insegnare veramente come si tocca la palla, come si gestiscono situazione di base. Sulle Under 23 partirei dicendo che intanto hanno aumentato di un anno l'età della Primavera rendendola un Under 20, e questo è un provvedimento secondo me positivo. Ma le seconde squadre mi convincono di più. L'esempio spagnolo dovrebbe averci insegnato qualcosa, io le vedo di buon occhio soprattutto per quelle squadre che investono molto sui settori giovanili. Invece sembra che noi siamo ancora ancorati ad un modello vecchio, quasi che ostacola un certo tipo di soluzioni che secondo me potrebbero portare dei risultati». ■

> NUTRO UNA GRANDE STIMA NEI CONFRONTI DI DE ROSSI GHISOLFI LO CONOSCO MENO. MA SPERO CHE POSSA RIVELARSI ALL'ALTEZZA

QUI TRIGORIA

IL RITORNO DELLA JOYA

Verso il raduno Dybala torna in città e lunedì comincia a lavorare con DDR, prima delle nozze
La Roma come priorità, con Ghisolfi parlerà del futuro. Insieme a Paulo tanti giovani e gli esuberi

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

Il conto alla rovescia per l'inizio della nuova stagione è quasi al termine. Tra due giorni, sui campi di Trigoria ripartiranno gli allenamenti, con la Roma intenta a preparare la prima vera annata targata Daniele De Rossi, dopo i quattro mesi da subentrato dello scorso campionato. In attesa dei primi squilli sul mercato - con Buba Sangaré unico volto nuovo - e dei ritorni dalle vacanze dei nazionali, la star per la prima parte della preparazione sarà Dybala.

Paulo è atteso oggi nella Capitale, dopo aver esaurito il periodo di ferie inattese - scaturite dalla mancata chiamata per la Copa America da parte di Scaloni - trascorse tra gli Stati Uniti d'America e l'Argentina. Proprio in patria tornerà tra una decina abbondante di giorni, visto che tra due settimane - il 20 luglio - è in programma in provincia di Buenos Aires il suo matrimonio con Oriana Sabatini. Nozze che interromperanno solo per qualche giorno il lavoro del numero 21, che poi tornerà a Roma, prima di volare in Inghilterra con la squadra per il ritiro vero e proprio. Nel frattempo però, la sua preparazione Dybala l'ha portata avanti nelle ultime settimane, seguito da uno staff specializzato, per arrivare al meglio all'appuntamento con il suo tecnico De Rossi.

Non solo DDR, a Trigoria nelle prossime ore Paulo incontrerà, per la prima volta, Florent Ghisolfi. Il nuovo responsabile dell'area tecnica, intento a portare in giallorosso anche Chiesa - ex compagni con il 21 ai tempi della Juve -, illustrerà al talento di Laguna Larga il progetto tecnico per il futuro a breve termine della Roma. A 30 anni, Dybala ha voglia di tornare a giocare la Champions League e di vincere, ma vuole farlo con questa maglia.

Nei pensieri del mancino arrivato nella Capitale nel 2022, infatti, c'è di rimanere a Roma e non ha dato ascolto alle voci che sono circolate intorno al suo futuro. Ad oggi nessun club si è presentato con i 12 milioni della clausola - attiva fino a fine mese - ma alcune società tra Premier e Saudi Pro League hanno manifestato il loro interesse, subito rispedito al mittente. Oltre alle prospettive collettive, Ghisolfi e Dybala potrebbero toccare anche l'argomento rinnovo, punto da rimandare però a più avanti. L'accordo tra il club e Paulo è in scadenza al 30 giugno 2025, ma nel contratto è presente un rinnovo automatico al raggiungimento del 50% delle presenze nei tre anni di Roma - obiettivo distante ormai soltanto otto partite.

Poi per Dybala sarà tempo di pensare al campo, con un'intera stagione da preparare. A Trigoria da dopodomani ritroverà compagni come Svilar, Smalling, Ndicka, Angeliño, Bove, Aouar e Baldanzi. Tanti quelli in uscita, da Karsdorp ai rientranti Kumbulla, Shomurodov e Solbakken, mentre il gruppo sarà completato da tanti giovani che De Rossi prenderà dalle rose di Under 18 e Primavera. Oggi il club dovrebbe rendere nota la lista dei convocati. Siamo pronti a ricominciare. ■

Paulo Dybala, 30 anni, alla Roma dall'estate del 2022. Lunedì mattina, a Trigoria, inizierà la sua terza stagione in giallorosso AS ROMA VIA GETTY IMAGES

CLAUSOLA DA 12 MILIONI ATTIVA FINO A FINE LUGLIO. OGGI I CONVOCATI PER IL RADUNO

Falsini vicinissimo alla guida della Roma Primavera

■ Il futuro della Roma Primavera prende forma. Dopo l'addio di Guidi la società ha individuato in Falsini il profilo adeguato per raccogliere l'eredità della guida tecnica dell'Under 19. Oggi potrebbe arrivare l'annuncio, con la squadra che 3-4 giorni dopo il raduno dei grandi si ritroverà per l'inizio dei lavori. Il 12 luglio la data probabile

LA DECISIONE

Multiproprietà nella stessa coppa, arriva l'ok della Uefa a Girona e Nizza

Si può fare. Due squadre controllate dal medesimo gruppo potranno giocare nella stessa competizione europea. A stabilirlo è stata la Prima Camera di Controllo dell'Organo Finanziario, dipartimento interno alla Uefa che si è espresso nella giornata di ieri, chiamata a rispondere sul "caso" legato a Girona e Nizza. Le due società, grazie ai risultati ottenuti nei loro campionati nella scorsa stagione, hanno raggiunto la qualificazione rispettivamente a Champions ed Europa League, stesse coppe che, per la stagione 2024/2025, disputeranno anche il Manchester City e il Manchester United. La squadra di Guardiola condivide la proprietà con gli spagnoli - City Football Group - mentre INEOS controlla sia il club della Costa Azzurra che i Red Devils.

A motivare l'ok da parte del massimo organo del calcio europeo, il fatto che nessuno sia coinvolto - nonostante la proprietà comune - al livello personale nella gestione amministrativa delle due coppie di club. Ha funzionato, dunque, l'escamotage utilizzato dai proprietari di Girona e Nizza, che hanno trasferito le azioni dei club - dopo aver ricevuto l'assenso da parte della Uefa - a fiduciari indipendenti. Al termine della stagione, la posizione delle società in questione sarà discussa nuovamente, a meno di precedenti novità nei regolamenti della Uefa.

Una notizia positiva per Roma ed Everton. Il Friedkin Group, infatti, sta procedendo con la due diligence e, con ogni probabilità, rileverà le quote di maggioranza del club di Liverpool dall'attuale proprietario Farhad Moshiri. I Toffees l'anno prossimo non disputeranno alcuna competizione Uefa, ma le ultime notizie da Nyon possono aiutare entrambe le tifoserie a guardare al futuro senza il timore di diventare il club satellite di nessuno. ■

SV

Dan e Ryan Friedkin in tribuna allo Stadio Olimpico AS ROMA VIA GETTY IMAGES

NOTIZIA IMPORTANTE PER ROMA ED EVERTON, COI FRIEDKIN SEMPRE PIÙ VICINI ALL'ACQUISTO DEI TOFFEES

CALCIO A CINQUE

«GRANDE EMOZIONE»

Famiglia allargata L'Olimpus si lega alla Roma: dalla prossima stagione sarà ASD Roma Futsal 1927 Il presidente Verde: «Lo volevamo da tempo. Il club ci darà marchio, logo e denominazione»

Qui sopra, la squadra Under 19 dell'Olimpus che nella stagione appena trascorsa ha vinto campionato e Coppa Italia; in basso il presidente del club Andrea Verde

Alessandro Cristofori

Tornate ai vostri diciannove anni. Siete innamorati della Roma e oltre al calcio amate anche il futsal. È il 1999 e avete l'idea di fondare una società di calcio a 5 di cui diventate il presidente. Raccogliete successi, soddisfazioni ma la vostra ambizione mira a qualcosa di più: far diventare il team che avete fatto nascere, l'Olimpus, la squadra di calcio a 5 ufficiale dell'As Roma. Andrea Verde può dire di esserci riuscito. Proprio così, perché il numero uno dell'Olimpus, in attesa del comunicato che verrà presto pubblicato da Trigoria, può brindare al suo successo più grande: «Era da circa un anno e mezzo che ci eravamo mossi per portare a compimento questo progetto - racconta – l'assenso della Ceo Lina Souloukou è arrivato la sera di Monza-Roma. Ho provato una grande emozione». L'Olimpus, una delle squadre più forti della massima divisione, dalla prossima stagione si chiamerà Asd Roma 1927 Futsal: «I giallorossi ci forniranno il marchio, il logo e la denominazione, per quanto riguarda il materiale vediamo, poiché non siamo riusciti a rientrare nella fornitura ufficiale ma saremo comunque griffati dallo stesso sponsor tecnico che vestirà Dybala e gli altri».

> SIN DALL'INIZIO I FRIEDKIN HANNO MOSTRATO GRANDE INTERESSE. NOI FACCIAMO TUTTO CON PASSIONE E SERIETÀ

Mondo da esplorare

Guai a chiamarlo "calcetto", in realtà questa disciplina ha una sua struttura con incontri avvincenti e molto seguiti: «In questo sport le cose possono cambiare molto velocemente - spiega il presidente - può essere assimilabile al basket ma sicuramente è molto diverso dal calcio. Credo che catturi molto l'attenzione degli spettatori, ad esempio una nostra partita trasmessa su Sky registrò dei dati ascolto maggiori rispetto ad uno Spezia-Empoli di Serie A». Il movimento avrebbe bisogno di una valorizzazione del format, oltre che di maggiori introiti e visibilità per questo è stato creato un consorzio, presieduto da Gianfilippo Valentini, a cui fanno riferimento quasi tutti i club più importanti della A1. Nel frattempo, in questi ultimi anni, l'Olimpus ha mosso passi importanti che sono stati determinanti per conquistarsi la fiducia dei massimi dirigenti romanisti: «Cerchiamo di fare ogni cosa con passione e serietà. Puntiamo molto alla valorizzazione dei nostri ragazzi, l'Under 19 quest'anno ha vinto scudetto e coppa Italia. Li seguiamo a trecentosessanta gradi, ad esempio, finanziandoli negli studi e con l'allestimento di una foresteria. Abbiamo una nostra fondazione che si occupa del sociale». Il palazzetto di via Guido Cantini 4 è di proprietà del club, tuttavia, potrebbe esserci bisogno di qualche lavoro di ristrutturazione: «Qui bisognerebbe parlare con il Comune. In questa città il problema impianti esiste da anni e credo che la capienza potrebbe non essere più sufficiente. Adesso poi spero che tanti tifosi romanisti ci vedranno a vedere, sarebbe bello ricostituire una piccola Curva Sud indoor».

Futuro giallorosso

Nella massima divisione del futsal non c'è un'altra squadra che rappresenti un club calcistico italiano, Lazio e Bologna sono infatti in A2. Tuttavia, Verde spiega perché la denominazione sarà leggermente diversa: «Entriamo in punta di piedi e credo sia giusto fare le cose con calma. Inoltre, nel nostro mondo ci sono anche altri club che hanno il nome Roma. In questo modo si creerà meno confusione. Però la squadra ufficiale siamo noi e questo porterà in tanti, avversari compresi, ad affacciarsi con curiosità ed attenzione». Ma perché i Friedkin hanno deciso di farsi rappresentare proprio da questa realtà? Verde non ha dubbi: «Sin dall'inizio dei nostri discorsi, loro hanno mostrato un interesse ad espandere la presenza giallorossa sul territorio. Inoltre, noi siamo a tre chilometri da Formello e forse questo è anche più bello (ride ndr). Da parte mia devo ringraziare due figure fondamentali che hanno permesso la realizzazione di tutto questo e sono Mirko Cucchiarelli e Francesco Di Maio. Mi piacerebbe ripercorrere le orme della femminile».

La formazione ideale

Infine, da grande romanista, il presidente non poteva esimersi dalla compilazione di una formazione di calcio a cinque con i migliori calciatori romanisti di sempre: «Non è una risposta semplice. Direi Pizarro per la tecnica, Totti inamovibile, Lukaku come attaccante che nel nostro sport svolge un ruolo da pivot. In difesa uno tra Aldair, Juan e Samuel. In porta? Schiererei Konsel, bravissimo nelle uscite e a giocare con i piedi oppure lo stesso Svilar». ■

ANTICIPI E POSTICIPI

SI GIOCA SEMPRE DI SERA NELLE PRIME 3 DI SERIE A

Tutte di domenica Contro Cagliari, Empoli e Juventus in campo alle 20.45

Martina Stella
martina.stella@ilromanista.eu

Dopo il sorteggio del calendario andato in scena giovedì, con le relative polemiche per un finale di stagione da incubo con 5 big match su 8, ieri sera la Lega Serie A ha reso noti anticipi e posticipi delle prime tre giornate di campionato. La Roma giocherà le prime tre gare del campionato alle 20.45. Esordirà in casa del Cagliari domenica 18 agosto, poi la prima in casa domenica 25 contro l'Empoli e alla terza giornata il primo big match all'Olimpico contro la Juventus domenica 1° settembre.

Per quanto riguarda invece l'intero calendario si parte dal Marassi e dal Tardini: Genoa-Inter e Parma-Fiorentina apriranno il programma della 1ª giornata alle 18.30 di sabato 17 agosto, seguite da Empoli-Monza e Milan-Torino alle 20.45. 4 partite poi anche domenica 18 agosto: la prima Bologna-Udinese ed Hellas Verona-Napoli scenderanno in campo alle 18.30 con i giallorossi impegnati all'Unipol Domus mentre all'Olimpico andrà in scena Lazio-Venezia alle 20.45. La prima giornata si chiuderà poi di lunedì con Lecce-Atalanta alle 18.30 e Juventus-Como alle 20.45.

Stessa distribuzione di giorni e orari per la seconda giornata: Parma-Milan e Udinese-Lazio giocheranno sabato 24 agosto alle 18.30, mentre in serata toccherà a Inter-Lecce e Monza-Genoa. Domenica alle 18.30 Fiorentina-Venezia e Torino-Atalanta con un'interessantissima Napoli-Bologna alle 20.45, in contemporanea con la squadra di De Rossi impegnata in casa contro l'Empoli. Sarà ancora la Juve a chiudere, lunedì 28 agosto alle 20.45 in casa del Verona, partita anticipata alle 18.30 da Cagliari-Como.

La terza giornata, l'ultima prima nuovamente della sosta per le nazionali, si aprirà invece venerdì 30 agosto alle 18.30 con Venezia-Torino, seguita alle 20.45 da Inter-Atalanta. Sabato alle 18.30 in programma Bologna-Empoli e Lecce-Cagliari, mentre alle 20.45 si giocheranno Lazio-Milan e Napoli-Parma. Arriva per noi poi il primo impegno importante nuovamente all'Olimpico pronto ad ospitare la Juventus di Motta alle 20.45 in contemporanea a Udinese-Como. Qualche ora prima, alle 18.30 Fiorentina-Monza e Genoa-Hellas Verona. ■

L'esultanza della Roma alla Unipol Domus a Cagliari dopo il gol di Lukaku GETTY IMAGES

Prima giornata

Partita	Data e ora
Genoa-Inter	17 agosto, ore 18.30
Parma-Fiorentina	17 agosto, ore 18.30
Empoli-Monza	17 agosto, ore 20.45
Milan-Torino	17 agosto, ore 20.45
Bologna-Udinese	18 agosto, ore 18.30
Verona-Napoli	18 agosto, ore 18.30
Cagliari-Roma	**18 agosto, ore 20.45**
Lazio-Venezia	18 agosto, ore 20.45
Lecce-Atalanta	19 agosto, ore 18.30
Juventus-Como	19 agosto, ore 20.45

Seconda giornata

Partita	Data e ora
Parma-Milan	24 agosto, ore 18.30
Udinese-Lazio	24 agosto, ore 18.30
Inter-Lecce	24 agosto, ore 20.45
Monza-Genoa	24 agosto, ore 20.45
Fiorentina-Venezia	25 agosto, ore 18.30
Torino-Atalanta	25 agosto, ore 18.30
Napoli-Bologna	25 agosto, ore 20.45
Roma-Empoli	**25 agosto, ore 20.45**
Cagliari-Como	26 agosto, ore 18.30
Verona-Juventus	26 agosto, ore 20.45

Terza giornata

Partita	Data e ora
Venezia-Torino	30 agosto, ore 18.30
Inter-Atalanta	30 agosto, ore 20.45
Bologna-Empoli	31 agosto, ore 18.30
Lecce-Cagliari	31 agosto, ore 18.30
Lazio-Milan	31 agosto, ore 20.45
Napoli-Parma	31 agosto, ore 20.45
Fiorentina-Monza	1 settembre, ore 18.30
Genoa-Verona	1 settembre, ore 18.30
Udinese-Como	1 settembre, ore 20.45
Juventus-Roma	**1 settembre, ore 20.45**

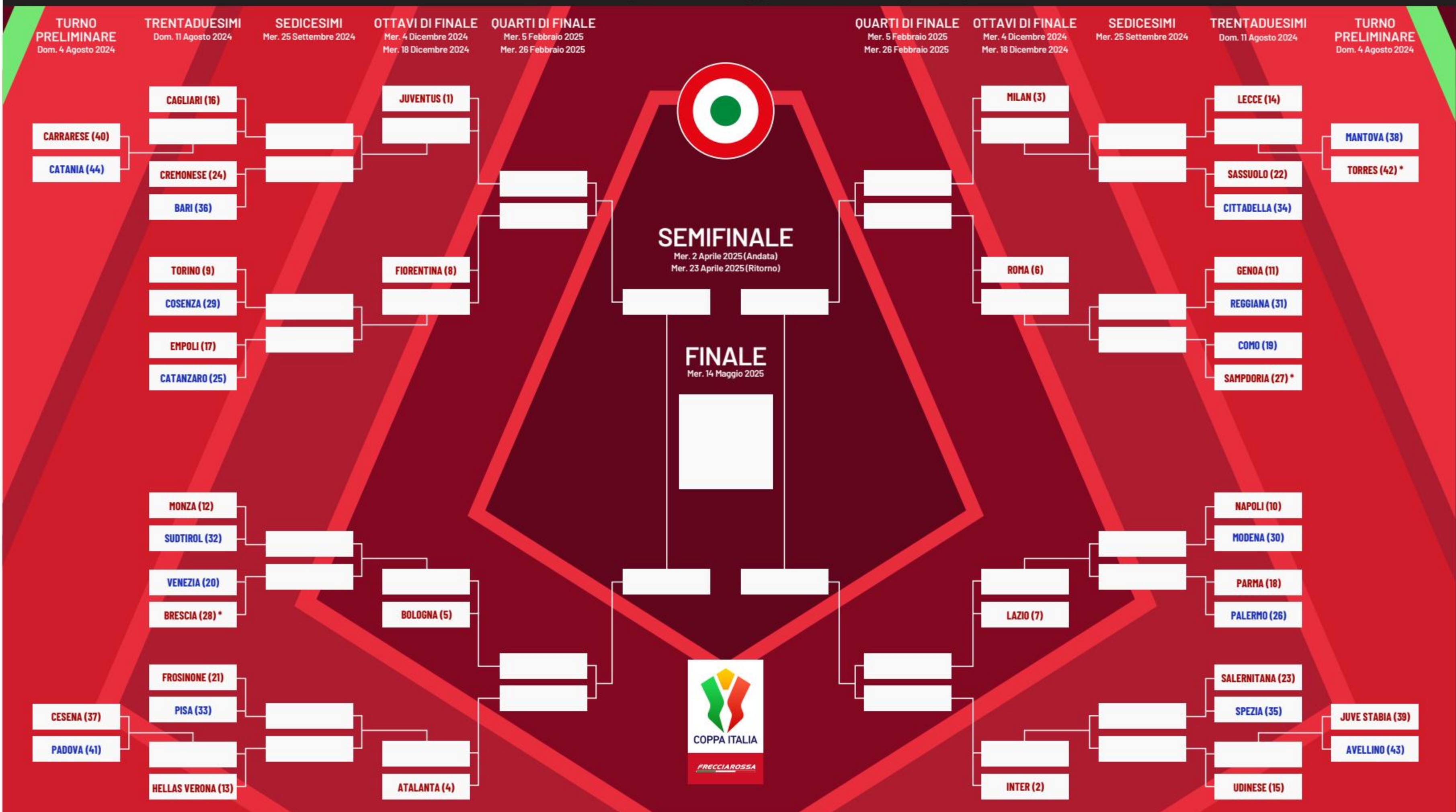
DEJA VU

Ma le insidie continuano a essere nel finale

Ancora un epilogo complesso. Mentre date e orari delle prime tre giornate della prossima Serie A sono stati resi noti, le maggiori preoccupazioni romaniste continuano a essere focalizzate sui turni conclusivi, quando ancora una volta i giallorossi saranno chiamati a un vero e proprio *tour de force*. Proprio nel periodo in cui auspicabilmente la Roma potrebbe essere impegnate nelle fasi calde dell'Europa League. Quarti, semifinali e finale si incroceranno con le giornate che vanno dalla 31ª e la 37ª, nelle quali il calendario propone per Dybala e compagni, in sequenza: Juventus, derby, Verona, Inter, Fiorentina, Atalanta e Milan. Una conclusione di campionato che definire impegnativa - anche senza gare infrasettimanali - è puro eufemismo. Ma che rientra nella recente tradizione della Roma, particolarmente sfortunata da quando i gironi di andata e ritorno sono diventati asimmetrici, ovvero nelle ultime tre stagioni.

L'esaltante percorso europeo in Conference nella primavera del 2022 fu intervallato dai match contro Napoli, Inter, Bologna e Fiorentina. L'anno successivo, quello della finale di EL a Budapest, a ridosso di quarti e semifinali gli avversari dei giallorossi in A furono Udinese, Atalanta, Inter e Bologna. E anche nell'ultima stagione la Roma ha pagato dazio, affrontando derby e Bologna fra i quarti di Europa League e il trittico Napoli-Juve-Atalanta prima e dopo le semifinali. ■

FP

IL TABELLONE DELLA COPPA ITALIA 2024-25

GLI STADI

AMBURGO

Volksparkstadion, museo da 57mila posti

Ristrutturato molteplici volte, l'attuale stadio dell'Amburgo è stato costruito in parte con macerie di un quartiere di Amburgo distrutto nella Seconda Guerra Mondiale.

COLONIA

Müngersdorfer Stadion, casa di sport da 100 anni

Venne inaugurato nel 1923, come il più grande impianto sportivo in Germania, su un terreno lasciato libero dopo il trattato di Versailles. Ospita da sempre le gare del Colonia.

DORTMUND

Il Westfalenstadion e lo storico "muro giallo"

L'impianto che ospiterà il debutto degli azzurri ad Euro2024. Ospita le gare del Borussia Dortmund ed è celebre per l'iconico "muro giallo" di tifosi.

DUSSELDORF

Sport e spettacolo alla Dusseldorf Arena

Noto come Merkur Spiel-Arena per motivi di sponsorizzazione, è il principale impianto polifunzionale di Dusseldorf.

FRANCOFORTE

Non solo calcio alla Frankfurt Arena

Con una struttura da 47mila posti la Frankfurt Arena è situata all'interno di un'area con campi da tennis, piscine e altri campi da calcio.

ALBO D'ORO EUROPEI

Anno	Vincitrice	Anno	Vincitrice
2020/2021	ITALIA	1988	OLANDA
2016	PORTOGALLO	1984	FRANCIA
2012	SPAGNA	1980	GERMANIA
2008	SPAGNA	1976	CECOSLOVACCHIA
2004	GRECIA	1972	GERMANIA
2000	FRANCIA	1968	ITALIA
1996	GERMANIA	1964	SPAGNA
1992	DANIMARCA	1960	UNIONE SOVIETICA

EURO

GRUPPO A

14 giugno 2024 - h 21:00, Fußball Arena di Monaco
GERMANIA 5-1 SCOZIA

15 giugno 2024 - h 15:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
UNGHERIA 1-3 SVIZZERA

19 giugno 2024 - h 18:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
GERMANIA 2-0 UNGHERIA

19 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
SCOZIA 1-1 SVIZZERA

23 giugno 2024 - h 21:00, Waldstadion di Francoforte
SVIZZERA 1-1 GERMANIA

23 giugno 2024 - h 21:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
SCOZIA 0-1 UNGHERIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
GERMANIA	7	3	2	1	0	8	2
SVIZZERA	5	3	1	2	0	5	3
UNGHERIA	3	3	1	1	1	2	5
SCOZIA	1	3	0	1	2	2	7

GRUPPO B

15 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
SPAGNA 3-0 CROAZIA

15 giugno 2024 - h 21:00, Westfalenstadion di Dortmund
ITALIA 2-1 ALBANIA

19 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
CROAZIA 2-2 ALBANIA

20 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di di Gelsenkirchen
SPAGNA 1-0 ITALIA

24 giugno 2024 - h 21:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
ALBANIA 0-1 SPAGNA

24 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
CROAZIA 1-1 ITALIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
SPAGNA	9	3	3	0	0	5	0
ITALIA	4	3	1	1	1	3	3
CROAZIA	2	3	0	2	1	3	6
ALBANIA	1	3	0	1	2	3	5

GRUPPO C

16 giugno 2024 - h 18:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
SLOVENIA 1-1 DANIMARCA

16 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di Gelsenkirchen
SERBIA 0-1 INGHILTERRA

20 giugno 2024 - h 15:00, Fußball Arena di Monaco
SLOVENIA 1-1 SERBIA

20 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
DANIMARCA 1-1 INGHILTERRA

25 giugno 2024 - h 21:00, Fußball Arena di Monaco
DANIMARCA 0-0 SERBIA

25 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
INGHILTERRA 0-0 SLOVENIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
INGHILTERRA	5	3	1	2	0	2	1
DANIMARCA	3	3	0	3	0	2	2
SLOVENIA	3	3	0	3	0	2	2
SERBIA	2	3	0	2	1	1	2

OTTAVI DI FINALE

MATCH 4

30 giugno 2024 - h 21:00
Müngersdorfer Stadion di Colonia

SPAGNA 4
GEORGIA 1

MATCH 2

29 giugno 2024 - h 21:00
Westfalenstadion di Dortmund

GERMANIA 2
DANIMARCA 0

MATCH 7

2 luglio 2024 - h 18:00
Fußball Arena di Monaco

ROMANIA 0
OLANDA 3

MATCH 8

2 luglio 2024 - h 21:00
Zentralstadion di Lipsia

AUSTRIA 1
TURCHIA 2

QUARTI D

MATCH 1

5 luglio 2024 - h 18:00
Stuggart Arena di Stoccarda

GERMANIA 1
SPAGNA 2

MATCH 4

6 luglio 2024 - h 21:00
Olympiastadion di Berlino

OLANDA -
TURCHIA -

SEMIF

MATCH 1

9 luglio 2024 - h 21:00
-

SPAGNA -
FRANCIA -

FIN

14 luglio 2024 - h 21:00,

VINCENTE SEMIFINALE 1 V

Euro 2024 sarà visibile interamente su Sky, che si è assicurata la copert
con la Rai. Restano ancora da decidere (in ag

2024

IL PALLONE

La classifica

Giocatore	Gol
Mikautadze (GEO)	3
Musiala (GER)	3
Gakpo (NED)	3
Schranz (SVK)	3
Fullkrug (GER)	2
Havertz (GER)	2
Bellingham (ENG)	2
Harry Kane (ENG)	2
Malen (NED)	2
Marin (ROU)	2

I MARCATORI

FA
O2024
MANY

OTTAVI DI FINALE

MATCH 6

1 luglio 2024 - h 21:00
Frankfurt Arena di Francoforte

PORTOGALLO	3
SLOVENIA	0

MATCH 5

1 luglio 2024 - h 18:00
Dusseldorf Arena di Dusseldorf

FRANCIA	1
BELGIO	0

MATCH 3

30 giugno 2024 - h 18:00
Arena AufSchalke di Gelsenkirchen

INGHILTERRA	2
SLOVACCHIA	1

MATCH 1

29 giugno 2024 - h 18:00
Olympiastadion di Berlino

SVIZZERA	2
ITALIA	0

DI FINALE

MATCH 2

5 luglio 2024 - h 21:00
Volksparkstadion di Amburgo

FRANCIA	5
PORTOGALLO	3

MATCH 3

6 luglio 2024 - h 18:00
Dusseldorf Arena di Dusseldorf

INGHILTERRA	-
SVIZZERA	-

FINALI

MATCH 2

10 luglio 2024 - h 21:00
-

VINCENTE QUARTO 3	-
VINCENTE QUARTO 4	-

ALE

Olympiastadion di Berlino

ES **VINCENTE SEMIFINALE 2**

ura televisiva su tutte le 51 partite. 31 gare saranno trasmesse in co-esclusiva
giunta a quelle dell'Italia) le sfide in co-esclusiva.

GRUPPO D

16 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
POLONIA 1-2 OLANDA

17 giugno 2024 - h 21:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
AUSTRIA 0-1 FRANCIA

21 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
POLONIA 1-3 AUSTRIA

21 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
OLANDA 0-0 FRANCIA

25 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
FRANCIA 1-1 POLONIA

25 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
OLANDA 2-3 AUSTRIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
AUSTRIA	6	3	2	0	1	6	4
FRANCIA	5	3	1	2	0	2	1
OLANDA	4	3	1	1	1	4	4
POLONIA	1	3	0	1	2	3	6

GRUPPO E

17 giugno 2024 - h 15:00, Fußball Arena di Monaco
ROMANIA 3-0 UCRAINA

17 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
BELGIO 0-1 SLOVACCHIA

21 giugno 2024 - h 15:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
SLOVACCHIA 1-2 UCRAINA

22 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
BELGIO 2-0 ROMANIA

26 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
SLOVACCHIA 1-1 ROMANIA

26 giugno 2024 - h 18:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
UCRAINA 0-0 BELGIO

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
ROMANIA	4	3	1	1	1	4	3
BELGIO	4	3	1	1	1	2	1
SLOVACCHIA	4	3	1	1	1	3	3
UCRAINA	4	3	1	1	1	2	4

GRUPPO F

18 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
TURCHIA 3-1 GEORGIA

18 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
PORTOGALLO 2-1 REPUBBLICA CECA

22 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
GEORGIA 1-1 REPUBBLICA CECA

22 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
TURCHIA 0-3 PORTOGALLO

26 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di Gelsenkirchen
GEORGIA 2-0 PORTOGALLO

26 giugno 2024 - h 21:00, Volksparkstadion di Amburgo
REPUBBLICA CECA 1-2 TURCHIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
PORTOGALLO	6	3	2	0	1	5	3
TURCHIA	6	3	2	0	1	5	5
GEORGIA	4	3	1	1	1	4	4
REPUBBLICA CECA	1	3	0	1	2	3	5

GLI STADI

GELSENKIRCHEN

Arena AufSchalke, uno stadio glaciale

Lo stadio dello Schalke04 venne costruito per i Mondiali del 2006 e ed è tra i più moderni. Per la partita d'apertura del Mondiale di hockey 2010 fu rivestito di ghiaccio.

LIPSIA

Avanguardia nel vecchio Colosseo tedesco

Casa del RedBull Lipsia, per motivi di sponsor prende il nome di RedBull Arena. Al momento dell'inaugurazione l'impianto contava ben 100mila posti.

MONACO

La Fußball Arena, tra storia e modernità

Meglio nota come Allianz Arena per motivi di sponsor, lo stadio del Bayern conta 70mila posti. Caratteristici i led che colorano la struttura, con colori diversi, a seconda dell'evento.

STOCCARDA

Stuttgart Arena, palcoscenico europeo

51mila posti; 91 anni di vita; luogo dove si sono consumate partite di caratura mondiale ed europea. Qui il Real ha vinto la sua 4ª Coppa dei Campioni.

BERLINO

Olympiastadion, culla di dolci ricordi azzurri

Lo stadio della finale di Euro2024. Poco da dire a riguardo: il ricordo del 2006 è ancora nella mente degli italiani, sperando di averne altri.

In breve

ROMA FEMMINILE

Lukasova è giallorossa Contratto fino al 2027

La Roma Femminile ha annunciato l'ingaggio di Olivie Lukasova. Il portiere proveniente dallo Slavia Praga ha firmato un contratto valido fino al 30 giugno 2027: sarà la prima calciatrice della Repubblica Ceca a vestire la maglia della Roma.

INGHILTERRA

Bellingham out un turno Ma con la Svizzera ci sarà

La UEFA ha comunicato la squalifica di Jude Bellingham per una partita dopo la sua esultanza durante Inghilterra-Slovacchia a EURO 2024. Sanzione sospesa con condizionale per un anno, dunque il calciatore sarà a disposizione di Southgate per la sfida contro la Svizzera. Per Bellingham anche un'ammenda di 30mila euro. Squalificato invece per 2 turni Demiral dopo l'esultanza accompagnata dal "saluto del lupo", un gesto associato al movimento politico di estrema destra e ultra nazionalista turco.

PREMIER LEAGUE

Slot: «Qui una squadra con una cultura vincente»

Arne Slot ha parlato dopo l'arrivo sulla panchina del Liverpool nella conferenza stampa di presentazione: «Ci sono grandi responsabilità da riempire, ma puoi anche vedere la cosa come se avessi ereditato una squadra che ha una cultura vincente».

SERIE A

Nicola saluta l'Empoli È il tecnico del Cagliari

Il Cagliari ha un nuovo allenatore: sarà Davide Nicola la nuova guida tecnica della squadra sarda. Nella giornata di ieri il tecnico ha risolto il suo contratto con l'Empoli (che ha scelto Roberto D'Aversa per rimpiazzarlo) e, di pari passo, è arrivato l'annuncio ufficiale del Cagliari. Due anni di contratto per il nuovo allenatore del club rossoblù.

Trionfa Sinner: adesso gli ottavi a Wimbledon

Jannik Sinner vince ancora. Dopo Berrettini va ko anche Miomir Kecmanovic: sono bastati tre set, durati poco più di un'ora e mezza e terminati 6-1, 6-4, 6-2, al tennista italiano per confezionare un altro successo e centrare l'accesso agli ottavi di finale di Wimbledon. Ad attenderlo al prossimo round del torneo in terra inglese ci sarà uno tra Shapovalov o Shelton. «Sono soddisfatto della mia prestazione», ha dichiarato Sinner al termine dell'incontro. «C'è sempre qualcosa da migliorare».

AD AMBURGO

CR7 fuori ai rigori, la Francia va in semifinale

Pietro Laporta

Ad Amburgo, pochi minuti dopo la contestata vittoria della Spagna sulla Germania, la Francia ha battuto il Portogallo ai rigori nel secondo quarto di finale, andando dunque a raggiungere la squadra di de la Fuente nella semifinale del 9 luglio. Se il match delle 18 era stato descritto da molti come una finale anticipata tra le due migliori formazioni di Euro2024, c'era molta attesa per il confronto tra Cristiano Ronaldo e Kylian Mbappe.

I due campioni però non riescono a incidere, complici due retroguardie molto attente (impressionante la prestazione da 120 minuti di Pepe a 41 anni). Mentre Deschamps è perciò costretto nel secondo tempo ad affidarsi a Dembelé, il più pericoloso tra i suoi, il Portogallo va più volte vicino al gol, senza riuscire però a graffiare. E così, dopo aver creato di più nei 120 minuti (Ronaldo spreca nel primo tempo supplementare, ma è di Nuno Mendes l'ultima palla gol della partita) la nazionale portoghese si arrende ai calci di rigore a causa del palo di Joao Felix, sconfitta da una Francia che arriva in semifinale senza mai aver segnato ancora su azione in tutto il torneo. La squadra di Deschamps si prende dunque la rivincita dopo la finale persa nel 2016, mentre Cristiano Ronaldo probabilmente chiude così la propria avventura in nazionale.

QUARTI DI FINALE

PORTOGALLO	FRANCIA
3	5 (D.C.R)

Reti: 0-0 nei primi 120'
Ai rigori errore decisivo di Felix (P)

Arbitro: Oliver (ING)

Note: Ammonizioni: Palhinha (P), Saliba (F)

Theo Hernandez, 26 anni, esulta dopo il rigore decisivo segnato in Portogallo-Francia GETTY

Il momento in cui Marc Cucurella ha colpito il pallone con la mano dopo il tiro di Jamal Musiala

EURO 2024

DISASTRO TAYLOR AVANZA LA SPAGNA

Ai quarti L'arbitro nega un rigore alla Germania: finisce 2-1

Sergio Carloni

Tra Spagna e Germania è Anthony Taylor (oltre a Var e assistenti, gli stessi di Budapest) a prendersi la scena. Ci sarà la Spagna in semifinale, ma grazie a un enorme aiuto dell'arbitro. Una partita al cardiopalma, piena di colpi di scena, ha visto la Germania perdere e Kroos chiudere la carriera con un doloroso ko. È partito tutto con una Spagna reattiva. Un brutto fallo di Kroos, al 4' di gioco, ha costretto Pedri a uscire dal campo: dentro quindi Olmo. Ma il cambio non ha tolto dinamismo agli uomini di de la Fuente. Simon è stato bravissimo a respingere, al 21', la prima occasione di Havertz; e tra un palleggio e l'altro, anche Neuer si è reso protagonista (38') con una gran parata su Nico Williams.

Poco male. Il gol è arrivato poco dopo la ripresa, al 51': ci ha pensato proprio Dani Olmo, entrato a gara in corso, bravo a incrociare dopo il passaggio in area di Yamal. La Germania ha però risposto: Havertz, Fullkrug, Musiala. Fino ad arrivare a Wirtz. All'89', con l'ausilio del palo, è arrivata la rete dei supplementari. Tanta gioia per la parte tedesca dei tifosi. Ma qui si è concretizzato il dramma. Perché Taylor, chiamato per arbitrare il big match, ne ha combinata un'altra negando ai ragazzi di Nagelsmann un rigore clamoroso (e molto simile al fallo di Fernando a Budapest). La Spagna ne ha approfittato: Merino ha fatto gol al 119'; Fullkrug si è poi divorato un gol; Carvajal ha rimediato un rosso. E così è finita. Spagna in semifinale, padroni fuori.

OLMO SEGNA, POI WIRTZ PAREGGIA NEL FINALE DEI 90'. DECIDE MERINO AL 119', COMPLICE L'ERRORE DEL DIRETTORE DI GARA

QUARTI DI FINALE

SPAGNA	GERMANIA
2	1

Reti: 6' st Olmo (S), 44' st Wirtz (G), 14' sts Merino (S)

Arbitro: Taylor (ING)

Note: Espulso Carvajal (S) nel finale per doppia ammonizione

CALCIOMERCATO

Zaniolo ufficiale alla Dea, Spina va al Napoli

Eva Tambara

C'è aria di cambiamento per tre ex-Roma. Si parte dall'ufficialità arrivata ieri pomeriggio di Zaniolo all'Atalanta. Il trequartista ha lasciato il Galatasaray per tornare in Italia, dove a Bergamo ha firmato con la Dea per un prestito da 3,5 milioni fino al 2025, con l'obbligo di riscatto - fissata a 16 milioni - che scatterà qualora il giocatore dovesse superare il 60% delle presenze in maglia nerazzurra.

Sebbene manchi ancora l'ufficialità, è fatta anche per Spinazzola al Napoli. Dopo aver lasciato la Roma il 30 giugno scorso, l'esterno ha trovato da svincolato l'accordo con la squadra campana. Approderà dunque alla corte di Conte, firmando con il club un contratto biennale. Trovato invece l'accordo economico con Buongiorno: nel suo contratto ci sarà una clausola da 70 milioni valida a partire dal 2027. Intanto c'è il sì di Pau Lopez al Como. I contatti con il Marsiglia sono costanti per raggiungere l'intesa: l'idea è quella di un prestito che si tramuterebbe in obbligo di riscatto in caso di salvezza.

Nicolò Zaniolo, 25 anni

Altro prestito, quello che porterà Dele-Bashiru alla Lazio. L'accordo trovato con l'Hatayspor prevede l'obbligo di riscatto a 6 milioni di euro. Intanto il Milan si muove per cercare di migliorare le fasce: presentata la prima offerta ufficiale al Tottenham per Emerson Royal. C'è comunque distanza con gli Spurs.

I VOSTRI MESSAGGI

«CHIESA VA COMPRATO IN FRETTA» «VIETATO SBAGLIARE LA PARTENZA»

«Servono 22 titolari»

Quest'anno nelle coppe europee ci saranno due partite in più e la classifica unica non permetterà di fare calcoli, per cui dovremo per forza avere 22 titolari da far ruotare sempre. Se invece come l'anno scorso faremo giocare sempre gli stessi a centrocampo, allora sì, anche vedendo il calendario della Serie A, sarà l'ennesima stagione difficile.

FRANCESCO ROMANO

«Contro tutto e tutti»

Oramai alla cattiva sorte non ci credo più da anni. Un sorteggio come quello dello scorso anno che si ripete per questa stagione più che del caso è frutto della volontà di chi ci vorrebbe sconfitti ancor prima di giocare. Vi sbagliate signori noi lotteremo sempre, noi siamo romanisti! "Perché essere romanisti significa avere tutto e tutti contro... Perché ciò non ci affligge ma ci esalta", diceva un grande romanista. Forza Roma.

GIOVANNI PALERMO

«Ci rimettiamo sempre noi»

Dopo tre anni in cui succede sempre la stessa cosa, chi ci crede all'imparzialità del calendario? Fate il confronto con i calendari di Juve e Inter. A rimetterci sono sempre i romanisti.

STEFANO CIPOLLA

«Evitiamo gli stessi errori»

Lo scorso anno, la stagione l'abbiamo rovinata con 4 punti in 5 giornate all'inizio per il mercato fatto in ritardo. Evitiamo questo déjà vu.

PAOLO UNGARI

«Vincere con le piccole»

Anche lo scorso anno abbiamo avuto un calendario ostico, ma se avessimo fatto punti nelle prime giornate, contro squadre più che abbordabili, saremmo arrivati terzi. Cerchiamo di fare più punti possibili dove siamo favoriti.

RENATO SQUADRACCIA

«Rischiamo di non prenderlo»

Secondo me Chiesa a 20/25 milioni è da prendere subito, ad aspettare troppo rischi di non prenderlo.

SIMONE

«Non sarebbe male»

Ma così per dire... un bel Depay a parametro zero? Non sarebbe male per l'attacco.

MATTIONE

IL POST
Di Gregorio previdente

«Di Gregorio è il portiere che ha evitato il maggior numero di gol nei maggiori cinque campionati europei 2023/2024, secondo gli Expected Goals: 12.3 - 35 gol subiti contro i 47.3 xG»

Opta Paolo

«Un passo alla volta»

A me sembra che si stia parlando come se già si sapesse la classifica di aprile, con già le rose delle squadre e come saranno posizionate in Europa. Pensiamo a fare bene le prime 30, poi le ultime 8 si vedrà...

AMEDEO

«Mi fido di DDR e Ghisolfi»

A me onestamente questi nomi di mercato mi incuriosiscono. Piuttosto di puntare su ex infortunati o addirittura quasi ex giocatori, preferisco ragazzi che non conosco e fidarmi di Ghisolfi e De Rossi.

LUCA

«Evitiamo di darlo via a poco»

Se vogliamo tenere Abraham bisogna allungargli il contratto per evitare di ritrovarsi nel 2025 col calciatore all'ultimo anno e doverlo dar via a quasi niente.

GIOVANNI

«Non ha mercato»

Karsdorp non rientrava nemmeno nei piani di Mourinho, eppure è rimasto alla Roma per altri due anni. Purtroppo se un calciatore non ha tanto mercato non ci si può far niente.

GIAMPAOLO FALCIONI

«Per essere competitivi»

Se si vuole costruire una squadra competitiva bisogna spendere. Poi le cessioni possono far sempre comodo o rivelarsi necessarie per il mercato, ma calciatori come Chiesa, Sara e Sørloth andrebbero comprati a prescindere da tutto.

PASQUALE TAMMARO

«Sarà molto complicato»

Ho paura che se dovesse farsi avanti una squadra dalla Premier League per Chiesa con tanti soldi a disposizione, e loro ne hanno tanti, il calciatore deciderà di trasferirsi in Inghilterra. Abbiamo già visto alcuni nomi accostati alla Roma accasarsi altrove, se non hai potere contrattuale e giri intorno ai calciatori alla fine non si va da nessuna parte e bisogna accontentarsi delle seconde o delle terze scelte. Trattare con la Juventus poi sarà molto complicato.

PIERO PIERI

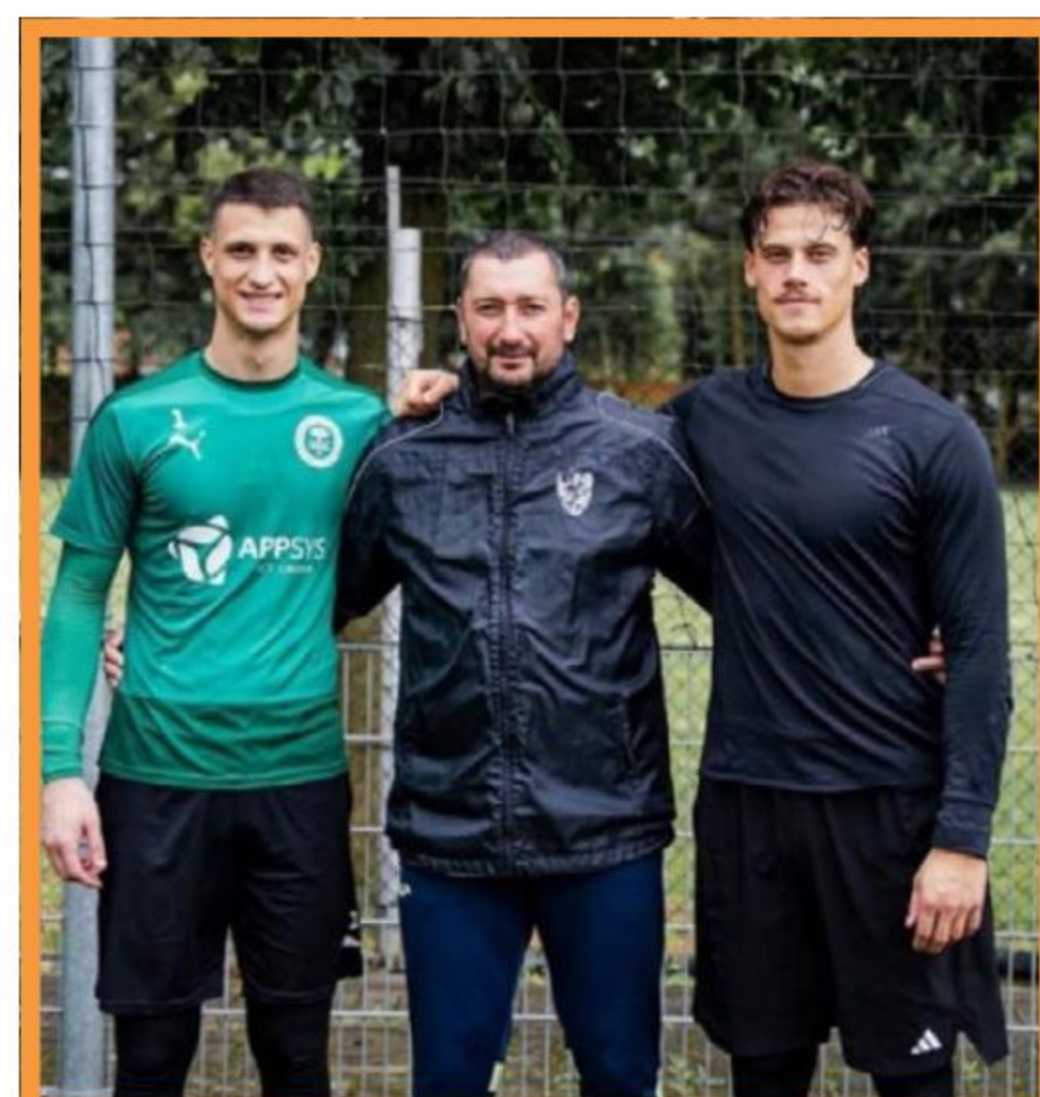
«Lo prenderei a zero»

Se fossi la Roma mi accorderei con Chiesa per prenderlo a zero.

MARC ROUGE

IL POST
Tanti dribbling per Gasp

«Durante la sua prima esperienza in Italia, dal 2018 fino a gennaio 2023, Nicolò Zaniolo è stato il giocatore della Roma che ha completato più dribbling (168) e subito più falli nell'ultimo terzo di campo (40) in Serie A»

Il Cervinara Roma Club consegna una targa a Roberto Costanzo, storico tifoso giallorosso di 95 anni. Ex presidente della camera di commercio di Benevento e assessore regionale, ha ricevuto il riconoscimento da diversi iscritti al club

Svilar si allena in vista del ritiro in uno scatto su Instagram

#ROMANISTAGRAM

La foto di Leandro Pareds pubblicata dalla Roma su Instagram

Bove e Cobolli da bambini in un post su Instagram del centrocampista giallorosso

Un momento di relax condiviso da Abraham su Instagram

Conti ricorda la vittoria, 42 anni fa, dell'Italia sul Brasile, con un pensiero per Falcao

IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27, 00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

PUBBLICITÀ
GLOBO ADVERTISING
info@globoadv.it

@ilromanistaweb

@radio_romanista